



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO

ANCONA

Ufficio prevenzione incendi

Via Bocconi - Ancona - ☎ 07128080241

com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it

Ancona, data del protocollo

Ai **SIGNORI SINDACI DELLA PROVINCIA DI**
ANCONA

e, p.c. al **SIGNOR PREFETTO DI**
ANCONA

e, p.c. al **SIGNOR QUESTORE DI**
ANCONA

Oggetto: Partecipazione del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco alle Commissioni Comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; indicazioni organizzative e procedurali.

In considerazione del costante impegno che questo Comando è chiamato ad assolvere quale componente delle commissioni in oggetto indicate, per una corretta ed efficace azione amministrativa, al fine di consentire un razionale impiego delle risorse disponibili ed in conseguenza dell'esperienza maturata, si fornisco le indicazioni organizzative e procedurali alle quali si farà riferimento nello svolgimento del servizio da rendere per ciò che attiene le competenze di questo Comando.

In premessa si sensibilizzano codeste Amministrazioni sulla necessità di valutare adeguatamente l'effettiva competenza della Commissione circa un evento e relativo conseguimento del titolo autorizzativo ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. Al riguardo costituisce un fondamentale riferimento la lettera del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110/(10) del 18/07/2018 (cd. circolare Piantedosi). Si rammentano – a mero titolo esemplificativo - alcuni casi esclusi dalle competenze della Commissione:

- manifestazioni in luogo pubblico per le quali trova applicazione l'art. 18 del T.U.L.P.S.;

- sagre, feste e simili ove sono previsti esclusivamente installazioni di bancarelle, autonegozi e simili per l'esposizione o la vendita di prodotti;
- manifestazioni pubbliche in aree all'aperto non recintate e prive di attrezzature destinate allo stazionamento del pubblico.

Per favorire un costante efficace e rapido raccordo tra le segreterie delle Commissioni e questo Ufficio, per la parte relativa agli aspetti di prevenzione incendi, si chiede che la documentazione sia trasmessa, mediante posta elettronica certificata (com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it), a questo Comando entro i termini di seguito indicati:

- per l'esame preventivo, ai fini dell'espressione del parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità), la convocazione dovrà pervenire a questo Comando almeno 10 giorni prima corredata dalla documentazione tecnica di progetto come indicato nell'allegato;
- per il sopralluogo, ai fini della verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali (c.d. verifica dell'agibilità), la convocazione dovrà pervenire a questo Comando almeno 7 giorni prima corredata dalla documentazione finale come indicato nell'allegato.

Le due fasi suindicate sono espressamente contemplate dal regolamento di attuazione del T.U.L.P.S. (Regio Decreto 06/05/1940 n. 635) e che costituisce il primario riferimento per le attività della commissione; esso elenca al primo comma dell'art. 141 i due distinti momenti procedurali sottoelencati:

- espressione del parere sul progetto, ai sensi della lettera a) del primo comma del citato art. 141;
- verifica e accertamento ai sensi delle successive lettere b) e c).

Al termine di ogni seduta gli atti esaminati e/o acquisiti dovranno essere vidimati.

La distinzione anche temporale dei due momenti procedurali assume particolare rilevanza in quanto in sede di parere sul progetto potrebbero essere impartite prescrizioni che risulterebbero inattuabili poco prima dell'inizio dell'evento.

Eventuali specifiche prescrizioni/indicazioni impartite dall'Autorità di Pubblica Sicurezza ovvero dalla Commissione Tecnica Territoriale Esplosivi dovranno essere recepite in sede di commissione sin dalla fase di parere sul progetto.

Inoltre, qualora il locale di pubblico spettacolo sia di tipo permanente ed anche soggetto alle istruttorie di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, è opportuno che la Commissione di vigilanza esami il progetto dopo il conseguimento della valutazione favorevole da parte di questo Comando e che i relativi atti facciano parte della documentazione presentata alla Commissione.

E' altresì opportuno che prima dell'inizio dell'attività di verifica della Commissione ci sia assicurazione, da parte del gestore, che l'allestimento sia stato completato.

Ciò per evitare di trovarsi in sede di sopralluogo con gli allestimenti ancora in corso e per prevenire che modifiche rispetto agli atti progettuali determinino in situ l'espressione di un nuovo parere.

I delegati di questo Comando si asterranno in sede di sopralluogo dal corredare il proprio parere da prescrizioni difficilmente praticabili nell'attuazione in relazione al contesto riscontrato, limitandosi, se del caso, ad impartire prescrizioni di carattere prettamente gestionale e di esercizio.

Si auspica che analoga condotta possa essere assunta anche dai restanti componenti, essendo il parere collegiale.

Al fine di un corretto impiego delle risorse si richiede di convocare le Commissioni non oltre le ore 17 delle giornate feriali a prescindere dalla data d'inizio dell'evento.

Si reputa infine opportuno suggerire che ogni Commissione si doti di un proprio regolamento che disciplini le modalità operative (es. tempistica di convocazione, verifica della presenza di tutti i componenti contemplati nel provvedimento di nomina, trattamento degli atti, ecc.).

Detto regolamento dovrà essere corredato dell'elenco degli atti progettuali da presentare per l'espressione del parere sul progetto e di quelli per la successiva verifica.

Al riguardo, questo Comando ha predisposto l'allegato elenco relativo alla documentazione in materia di prevenzione incendi che potrebbe essere parte integrante di un più articolata lista di atti da presentare alla Commissione e che comunque rappresenta la distinta della documentazione che questo Comando si aspetta di trovare nelle sedute delle commissioni.

Qualora il citato regolamento fosse già presente sarà gradito l'invio di una copia.

Questo Comando è a disposizione per specifici confronti e per ricevere segnalazioni e proposte al fine di migliorare il servizio di rendere.

AM/am

**IL COMANDANTE
(POGGIALI)**

documento firmato digitalmente

DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE LA PREVENZIONE INCENDI DA PRESENTARE ALLA C.V.L.P.S.

(si intende anche se prodotta solo in formato digitale)

LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E IMPIANTI SPORTIVI A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA PER IL PARERE SUL PROGETTO

1) elaborati grafici, a firma di professionista abilitato, redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30/11/1983, contenenti:

a) planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'attività, a firma di professionista abilitato, dalla quale risultino:

- l'ubicazione del locale/fabbricato/impianto o complesso sportivo;
- l'area di servizio annessa e la zona esterna (solo per impianto o complesso sportivo);
- le condizioni di accessibilità all'area per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- le distanze di sicurezza esterne;
- la destinazione delle aree circostanti;
- le risorse idriche della zona (idranti esterni, corsi d'acqua, acquedotti e riserve idriche);
- gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, reti gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
- l'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento degli impianti di protezione antincendio e degli organi di manovra in caso di emergenza degli impianti tecnologici;
- quanto altro ritenuto utile per una descrizione dell'attività, del contesto territoriale in cui essa si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento.

b) piante, prospetti e sezioni significative in scala da 1:50 a 1:200 del locale, a firma di professionista abilitato, con riportate l'indicazione degli elementi caratterizzanti i rischi e le misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica quali, in particolare:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente/locale;
- la superficie di ogni singolo locale e le superfici aeranti/illuminanti;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- spazio per l'attività sportiva, la zona spettatori con la disposizione e il numero dei posti, gli spazi e i servizi accessori e di supporto (solo per impianto o complesso sportivo);
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro comprendenti il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, nonché le relative dimensioni;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- l'ubicazione dei servizi igienici;
- le misure di protezione antincendio (presidi antincendio, elementi di compartimentazione, illuminazione di sicurezza, ecc.);
- impianti di produzione del calore e gli apparecchi di cottura.

N.B. in caso di modifiche a strutture esistenti dovranno essere presentati elaborati grafici che consentano di confrontare lo stato di fatto e quello di progetto.

2) relazione tecnica adeguatamente fascicolata, a firma di professionista abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività di spettacolo e/o intrattenimento o l'attività sportiva da svolgere;
- l'affollamento massimo previsto complessivo, suddiviso per settori/aree/piani/locali;

- modalità di controllo degli accessi al fine di non superare l'affollamento massimo consentito;
 - l'ottemperanza, seguendone l'articolazione, alle regole tecniche e norme applicabili (DD.MM. 19/08/1996, 18/03/1996, ecc.) e le pertinenti regole tecniche relative alle eventuali altre attività presenti (impianti termici, gruppi elettrogeni, ecc.);
 - il numero degli addetti incaricati della gestione delle emergenze;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e gli arredi in conformità ai DD.MM. 26/06/1984, 10/03/2005 e 15/03/2005 e ss.mm.ii.;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo i DD.MM. 16/02/2007 e 09/03/2007 e ss.mm.ii.
- 3) specifica d'impianto, a firma di professionista abilitato, come previsto dal D.M. 20/12/2012, relativa agli impianti di protezione attiva contro l'incendio (rete di idranti, rivelazione ed allarme incendio, sistema di allarme vocale di emergenza, evacuazione fumo e calore, spegnimento automatico, ecc.).
- 4) copia della valutazione del progetto rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco qualora il locale sia soggetto ai procedimenti autorizzatori ai sensi del D.P.R. 151/2011.
- 5) progetto dell'impianto, a firma di professionista abilitato, per la distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibile.
- 6) schemi e relazione, a firma di professionista abilitato, degli impianti di ventilazione e condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:
- le caratteristiche di reazione al fuoco delle condotte e degli eventuali isolanti;
 - le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - il tipo e la posizione dei generatori termici e refrigeranti;
 - il tipo del fluido frigorigeno utilizzato;
 - la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.;
 - lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione;
 - la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche attraverso strutture di compartimentazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO DI VERIFICA

- 1) dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (modello del Ministero dell'Interno PIN_2.3-2018-DICH.PROD) a firma di professionista abilitato, in conformità al D.M. 07/08/2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipanico, prodotti protettivi, condotte di ventilazione, ecc.), corredata di tavole grafiche indicanti l'esatta ubicazione dei vari prodotti.
- 2) certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati (modello del Ministero dell'Interno PIN_2.2-2018_CERT.REI), a firma di professionista antincendio, in conformità al D.M. 07/08/2012, corredata di tavole grafiche indicanti l'ubicazione delle varie strutture certificate.
- 3) dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrici, gas, antincendio, climatizzazione, sistema

di allarme vocale di emergenza, ecc.) ai sensi del D.M. 22/01/2008 n. 37 comprensiva degli allegati obbligatori, a firma dell'impresa installatrice. Le dichiarazioni dovranno essere corredate del progetto degli impianti effettivamente realizzati, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

- 4) dichiarazione di corretta installazione e funzionamento degli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n. 37 qualora realizzati in presenza di progetto redatto da professionista abilitato (modello del Ministero dell'Interno PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP.).
- 5) certificazione di rispondenza e corretto funzionamento degli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n. 37 se privi di progetto (modello del Ministero dell'Interno PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP).
- 6) copia del manuale d'uso e manutenzione, redatto dall'installatore ai sensi del D.M. 20/12/2012, degli impianti di protezione attiva.
- 7) copia del piano di gestione della sicurezza e delle emergenze, sottoscritto dal titolare dell'atto autorizzativo, ove saranno riportate le procedure da attuare preventivamente, in caso di incendio o altre emergenze (titolo XVIII del D.M. 19/08/1996, DM 10/03/1998 e artt. 19, 19 bis, 19 ter e 19 quater del D.M. 18/03/1996) che terrà conto dei luoghi e dell'entità dell'evento/manifestazione. Il piano dovrà almeno riportare:
 - l'individuazione di un soggetto che, qualora diverso dal titolare dell'atto autorizzativo, sia specificamente delegato quale responsabile della sicurezza dell'evento, dell'osservanza delle limitazioni di esercizio e delle prescrizioni impartite dalla C.V.L.P.S.;
 - la struttura organizzativa e la composizione numerica della squadra incaricata di gestire le emergenze e le modalità adottate per l'informazione dei componenti della squadra suddetta sulle procedure previste nel piano;
 - le comunicazioni preventive da dare al pubblico sugli elementi salienti del piano di emergenza (figure che svolgeranno un ruolo attivo in caso d'emergenza, percorsi di allontanamento, indicazioni sul comportamento da adottare, ecc.);
 - le azioni da mettere in atto in caso di emergenza in risposta agli scenari incidentali ipotizzati;
 - le procedure per l'evacuazione del pubblico in maniera ordinata dal luogo;
 - le procedure per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso e le informazioni da fornire per un soccorso efficace;
 - le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili;
 - l'ubicazione degli spazi di primo soccorso, servizi di supporto accessori, ecc.;
- 8) qualora l'attività sia stata realizzata diversamente dal progetto approvato, ma non ricorrono le condizioni per un nuovo parere, dovranno essere presentati elaborati grafici e una relazione tecnica che illustrano l'opera come effettivamente costruita (cd. as built).
- 9) qualora il locale sia soggetto ai procedimenti autorizzatori ai sensi del D.P.R. 151/2011 presso il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, dovrà essere presentata copia della documentazione, adeguatamente fascicolata, a corredo della Segnalazione certificata di inizio attività presentata

ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R.

10) la sottoelencata documentazione, adeguatamente fascicolata, relativa ai carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 1689 del 01/04/2011):

- a) documentazione tecnica, a firma di tecnico qualificato, illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi;
- b) schemi, a firma di tecnico qualificato, dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o che possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori;
- c) certificazione, a firma di tecnico qualificato, sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:

A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

(*) In merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa la attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.

- d) attestazione, a firma del responsabile della attività/manifestazione, di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (p.e. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO E "TEATRI TENDA" E SIMILI

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI PARERE SUL PROGETTO

- 1) planimetria, piante, prospetti e sezioni in scala 1:1000 o 1:100, a seconda delle dimensioni dell'attività, a firma di professionista abilitato, redatta con la simbologia prevista dal D.M. 30/11/1983 dalla quale risultino:
 - l'area che verrà utilizzata per l'installazione del teatro e/o altre strutture con indicate le aree destinate al pubblico e agli allestimenti;
 - l'eventuale recinzione, gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - le distanze tra gli elementi dell'insediamento e gli edifici, strutture e impianti, ecc. circostanti;
 - l'ubicazione degli impianti accessori (produzione del calore, gruppi elettrogeni, depositi di combustibili, ecc.);
 - le condizioni di accessibilità all'area per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
 - quanto altro ritenuto utile per una descrizione dell'attività, del contesto territoriale in cui essa si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento;
 - l'ubicazione dei servizi igienici;

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.
- 2) per i teatri viaggianti (cd teatri tenda) copia del libretto dell'attività nel quale siano riportate le piante dei vari ambienti/aree aperti al pubblico con l'ubicazione dei posti a sedere ed in piedi e delle vie di esodo e passaggi interni;
- 3) relazione tecnica adeguatamente fascicolata con rilegatura non rimovibile, a firma di professionista abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - l'affollamento massimo previsto complessivo e suddiviso per settori e aree;
 - modalità di controllo degli accessi al fine di non superare l'affollamento massimo consentito;
 - il numero degli addetti incaricati della gestione delle emergenze;
 - il sistema di controllo degli accessi;
 - l'ottemperanza, seguendone l'articolazione, alla regola tecnica allegata al D.M. 19/08/1996 s.mm.ii. e le pertinenti regole tecniche relative alle eventuali altre attività presenti (impianti termici, gruppi elettrogeni, ecc.);
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e gli arredi in conformità ai D.M. 26/06/1984, 10/03/2005 e 15/03/2005 e ll.mm.ii.;
 - valutazione dei rischi, compresi quelli relativi agli aspetti di security e le conseguenti misure di sicurezza previste;
- 4) relazione tecnica ed elaborato grafico specifico, a firma di professionista abilitato, illustrante l'osservanza delle norme tecniche relative agli impianti a gas per uso cottura, produzione di acqua calda e per usi similari nonché relativi i depositi di gas; osservanza della nota n. 3794 del 12/03/2014 in presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO DI VERIFICA

- 1) dichiarazioni ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e dei dispositivi di apertura delle porte (modello del Ministero dell'Interno PIN_2.3-2014-DICH.PROD) a firma di professionista abilitato, in conformità al D.M. 07/08/2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipánico, ecc.), corredata di tavola grafica indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti.
- 2) dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrici, gas, antincendio, climatizzazione, allarme vocale di emergenza, ecc.) ai sensi del D.M. 22/01/2008 n° 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Le dichiarazioni dovranno essere corredate del progetto degli impianti effettivamente realizzati, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Per eventuali parti di impianto poste all'interno di strutture (tendoni, stand, gazebo, ecc.) in caso di allacciamento ad un impianto fisso esistente, dovrà essere presentata anche la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
- 3) dichiarazione di corretta installazione e funzionamento degli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n. 37 qualora realizzati in presenza di progetto redatto da professionista abilitato, utilizzando il modello del Ministero dell'Interno PIN 2.4 – 2012 DICH. IMP. previsto per le istruttorie di prevenzione incendi al sensi del DPR 151/2011.
- 4) certificazione di rispondenza e corretto funzionamento degli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n. 37 se privi di progetto, utilizzando il modello del Ministero dell'Interno PIN 2.5 – 2014 CERT.IMP. previsto per le istruttorie di prevenzione incendi al sensi del D.P.R. 151/2011.
- 5) copia del piano di gestione delle emergenze, sottoscritto dal titolare dell'atto autorizzativo, ove saranno riportate le procedure da attuare in caso di incendio o altre emergenze (titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 e DM 10/03/1998) che terrà conto dei luoghi e dell'entità dell'evento/manifestazione. Qualora vi siano eventi/manifestazioni contemporanee a cura di soggetti diversi in aree contigue ed a rischio di interferenze dovrà essere previsto un piano comune o comunque piani diversi ognuno contenenti modalità condivise di gestione delle emergenze. Il piano dovrà almeno riportare:
 - l'individuazione di un soggetto che, qualora diverso dal titolare dell'atto autorizzativo, sia specificamente delegato quale responsabile della sicurezza dell'evento, dell'osservanza delle limitazioni di esercizio e delle prescrizioni impartite dalla C.V.L.P.S.;
 - la struttura organizzativa e la composizione numerica della squadra incaricata di gestire le emergenze e le modalità adottate per l'informazione dei componenti della squadra suddetta sulle procedure previste nel piano;
 - le comunicazioni preventive da dare al pubblico sugli elementi salienti del piano di emergenza (figure che svolgeranno un ruolo attivo in caso d'emergenza, percorsi di allontanamento, indicazioni sul comportamento da adottare, ecc.);
 - le azioni da mettere in atto in caso di emergenza in risposta agli scenari incidentali ipotizzati;

- le procedure per l'evacuazione del pubblico in maniera ordinata dal luogo;
- le procedure per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso e le informazioni da fornire per un soccorso efficace;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili;
- l'ubicazione degli spazi di primo soccorso, servizi di supporto accessori, ecc.;

6) qualora l'allestimento sia stato realizzato diversamente dal progetto approvato, ma non ricorrono le condizioni per un nuovo parere, dovranno essere presentati elaborati grafici e una relazione tecnica che illustrano l'opera come effettivamente costruita (cd. as built).

7) la sottoelencata documentazione, adeguatamente fascicolata con rilegatura non rimovibile, relativa ai carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 1689 del 01/04/2011):

- a) documentazione tecnica, a firma di tecnico qualificato, illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi;
- b) schemi, a firma di tecnico qualificato, dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o che possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori;
- c) certificazione, a firma di tecnico qualificato, sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:

A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

(*) In merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa la attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.

- d) attestazione, a firma del responsabile della attività/manifestazione, di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (p.e. quelle sui

motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro.